

Un piano per salvare i piccoli centri

Contro lo spopolamento 3,5 milioni per 7 comuni. Oliveri: ora i progetti

**Il sindaco di
Melicuccà:
obiettivo evitare
le cattedrali
nel deserto**

■ **PALMI**

Il sindaco di Melicuccà Emanuele Oliveri definisce gli interventi Pisl finanziati a contrasto dello spopolamento, e la loro attuazione che da oggi comincia con scadenze rigide, «una scintilla per dare senso all'abitare nei piccoli paesi». Luoghi periferici che soffrono più degli altri il progressivo depauperamento di energie giovanili. Ecco allora che i fondi comunitari assegnati per migliorare la qualità della vita con nuove strutture e servizi, diventano, dice Oliveri, «un'opportunità perché gli amministratori si dedichino alla programmazione e non si limitino a gestire le emergenze».

Ma programmare, avverte il sindaco, è una sfida a farlo nel modo più efficace. «Non si tratta semplicemente di realizzare con i Pisl un'opera che poi magari rimane cattedrale nel deserto. Bisogna fare in modo che quell'opera sappia sprigionare tutta la propria utilità». Oliveri e i suoi colleghi di altri 31 comuni reggini con meno di 1500 abitanti – tutti aderenti al partenariato di progetto “Paese mio”, capofila la comunità montana dell'area grecanica – lunedì in consiglio regionale hanno fir-

mato l'accordo di programmazione negoziata che fissa obblighi precisi per l'utilizzo delle risorse Pisl. Da parte della Regione, a sottoscrivere l'impegno è intervenuto l'assessore **Giacomo Mancini**. Nella Piana gli enti che hanno avuto finanziati i progetti contro lo spopolamento sono 7. Complessivamente raccolgono 3 milioni e mezzo sui 10 stanziati per l'intero piano “Paese mio”. La maggior parte degli interventi che riguardano i centri pianigiani prevedono il recupero di strutture da destinare a nuovi servizi sociali e culturali. Stringente il cronoprogramma della fase attuativa che i comuni dovranno rispettare. Entro il 31 dicembre di quest'anno bisognerà dare vita agli impegni giuridicamente vincolanti. Significa, spiega Oliveri, completare fase progettuale e consegnare i lavori. Entro il 31 dicembre del 2015 è invece previsto che i fondi siano spesi e rendicontati. Il sindaco di Melicuccà a ogni modo confida che nel suo comune le opere vengano terminate l'anno prossimo. Si tratta in questo caso di un doppio finanziamento: 395 mila euro per la ristrutturazione di un im-

mobile in cui ospitare il centro della creatività, e 391 mila che serviranno a realizzare un mercato territoriale, luogo di vendita per i produttori del territorio e laboratorio per l'agricoltura. Due stanziamenti anche per Cosoleto (800 mila euro in totale) e Scido (770 mila): nel primo caso fondi alla ristrutturazione di un edificio da assegnare a nuovi servizi di welfare e attività economiche per la valorizzazione etnografica; a Scido, il progetto di un museo e di un centro per la promozione dei prodotti artigianali che verranno allestiti in complessi storici. A Candidoni (310 mila) previsto un centro multimediale. Un laboratorio di formazione verrà istituito a Santa Cristina d'Aspromonte (370 mila euro). Serrata metterà in cantiere la riqualificazione delle aree adiacenti a palazzo Gagliardi (321 mila) e San Procopio attiverà un centro di educazione ambientale (150 mila). La programmazione Pisl, conclude Oliveri, «è una spinta motivazionale per sindaci, cittadini, privati che tornino a investire nei piccoli paesi. Territori dove sono state chiuse scuole, uffici postali, guardia medica».

ANGELO SICILIANO
piana@calabriaora.it





CHANCE STORICA Alcuni dei borghi ai quali andrà il finanziamento. *Sopra, da sinistra, una veduta di Scido e una veduta di Cosoleto*



AL LAVORO
Il sindaco di Melicuccà Oliveri e, accanto, uno scorcio del centro

